

# ROBERTO BRACCO

AD ARMI CORTE:  
COMMEDIA IN UN ATTO

**Roberto Bracco**  
**Ad armi corte:**  
**Commedia in un atto**

*[http://www.litres.ru/pages/biblio\\_book/?art=24179812](http://www.litres.ru/pages/biblio_book/?art=24179812)*

*Ad armi corte: Commedia in un atto:*

# Содержание

ATTO UNICO	4
SCENA I	5
SCENA II	13
Конец ознакомительного фрагмента.	20

# **Ad armi corte: Commedia in un atto**

## **ATTO UNICO**

**Salotto in casa del dottore Arletti**

**Due porte laterali. In fondo, la porta  
comune dietro due pesanti portiere**

# SCENA I

## Il Domestico

*(un giovine piuttosto tarchiato, dal volto stupidamente austero, dall'incasso solenne – introduce Laurina Corbari.)* Giacchè insiste tanto, favorisca in questo salotto e aspetti. Ma le ripeto che il dottore non c'è.

## Laurina

*(snella, piccoletta, graziosa, elegante, – di un'eleganza birichina e capricciosa – entra con un'aria un po' insolente, la testolina eretta, agitando l'ombrellino, avanzandosi senza titubare.)*

## Il Domestico

*(urtato da quella noncuranza)* E poi, è ammalata, lei?

## Laurina

Molto! *(Alla chetichella, con una mano guantata, stendendo il*

*mignolo e l'indice, fa le corna contro la jettatura.)*

## **Il Domestico**

E dunque, questa non è l'ora adatta. Per le consultazioni, egli non riceve che dalle nove alle undici antimeridiane. Se rincasa prima che lei si sia stancata d'aspettare, sto fresco! Trovandola qui, s'irriterà e le batoste toccheranno a me.

## **Laurina**

Evvia, giovanotto! Al dottore non dispiacerà troppo di trovare qui una bella donnina.

## **Il Domestico**

Che che! Il dottore non è un uomo...

## **Laurina**

*(interrompendolo)* Davvero?!

## **Il Domestico**

Non è un uomo come gli altri. *(Analizzandola un po' con lo*

*sguardo di sbieco*) A certi dettagli non ci bada. È uno scienziato.

**Laurina**

E voi?

**Il Domestico**

Cosa?

**Laurina**

Siete uno scienziato anche voi?

**Il Domestico**

*(rispondendo in buona fede)* Io, no.

**Laurina**

Meno male! Se non siete uno scienziato, avete senza dubbio l'abitudine di badarci... a certi dettagli, e quindi per una bella donnina potrete compiacervi di sopportare una rimenata dal vostro padrone. *(Toccandogli la pancia, come per infilargliela, con la punta dell'ombrellino)* No?

## **Il Domestico**

*(tra l'imbarazzo e il disdegno)* In verità, faccio il domestico da più di un anno in casa del dottor Arletti e, fra tante signore venute a consultarlo, nessuna mi ha mai parlato così.

## **Laurina**

*(con un gesto abbreviativo)* Già, ma io non sono una signora.

## **Il Domestico**

*(spalancando gli occhi)* Non è una signora?!

## **Laurina**

Di che vi meravigliate, caro domestico? Non è punto necessario d'essere una signora per fare una visita al dottor Arletti. Basta dargli venti lire. Io gliele darò. *(Cogliendo un'idea che le passa, all'improvviso, per il cervello)* Del resto, per assicurarmi un'accoglienza cordialissima, mi farò presentare a lui da sua moglie.



## **Il Domestico**

*(spalancando gli occhi più di prima)* Da sua moglie?

## **Laurina**

*(nervosa e rabbiosetta)* Sicuro! Siamo colleghe.

## **Il Domestico**

*(inalberandosi)* Ma che colleghe!.. Ma che colleghe!.. Se lei ha voglia di scherzare, non ne ho voglia io!

## **Laurina**

Per mostrarvi che non scherzo niente affatto, caro domestico burbero e permaloso, vi prego di annunziarmi alla signora Arletti. Il mio nome: Laurina Corbari.

## **Il Domestico**

*(guardandola attonito)* E lei spera che...

## **Laurina**

Io vi garantisco che la signora Arletti, udendo il mio nome, si precipiterà. *(Facendo con un piede un gesto di comando come si fa con la mano)* Andate!

## **Il Domestico**

*(la guarda ancora con un piglio canzonatorio. Poi, si stringe nelle spalle)* L'annunzierò. *(Esce a destra.)*

## **Laurina**

*(si ferma nel mezzo della stanza, battendo a terra reiteratamente la punta di un piedino, guardando il soffitto, digrignando i denti tra le piccole labbra tinte di rosso.)*

## **Il Domestico**

*(dopo un istante, ritorna con una fisionomia che esprime mortificazione e intontimento.)* La signora viene subito.

**Laurina**

Avete visto?!

**Il Domestico**

*(ha un gesto come per dire: «Dopo tutto, io me ne infischio»; e, s'avvia, lemme lemme, verso la porta comune.)*

**Laurina**

*(facendogli una smorfia alle spalle)* Scioccone!

**Il Domestico**

*(si volta, risentito.)*

**Laurina**

Non vi ho chiamato. Potete ritirarvi!

## **Il Domestico**

*(pazientemente, esce.)*

## SCENA II

**Valeria**

*(dalla destra, ansiosa, tremebonda, ma cercando di sembrare disinvolta)* Lei ha chiesto di me?

**Laurina**

*(squadrandola da capo a piedi)* Se è la signora Valeria Arletti, ho chiesto precisamente di lei.

**Valeria**

Sono appunto la signora Valeria Arletti. Ma io, con chi ho l'onore di parlare?

**Laurina**

Lo ignora?

**Valeria**

*(con puerile dissimulazione)* Lo ignoro.

**Laurina**

Quel barilotto del suo domestico non le ha annunciato Laurina Corbari?

**Valeria**

Sì, ma... è un nome che mi riesce nuovo.

**Laurina**

Nuovo nuovo nuovo?

**Valeria**

Nuovo nuovo nuovo.

**Laurina**

Sicchè, lei non sa nemmeno vagamente chi sono?

**Valeria**

Come vuole che lo sappia?..

**Laurina**

Allora glielo dirò io stessa.

**Valeria**

*(perdendosi d'animo, ma ostentando, viceversa, una vivace presenza di spirito)* Ne avrò molto piacere.

**Laurina**

Grazie. *(Un breve silenzio.)* Mi fa il favore d'invitarmi a sedere?

**Valeria**

Prego, prego... S'accomodi pure...

**Laurina**

*(sedendo)* E perchè non siede anche lei?.. Tanto, glielo avverto, non me ne vado subito. Dobbiamo un po' discorrere. Segga.

**Valeria**

*(impallidendo)* Ma sì... Volentieri... *(Siede, a una certa distanza, di fronte a Laurina.)*

**(Ancora un silenzio.)**

**Laurina**

Dunque, io sono, anzitutto, una *cocotte*.



**Valeria**

Oh!

**Laurina**

Si scandalizza?

**Valeria**

No. Trovo strano che lei si dia, da sè, della *cocotte*.

**Laurina**

A scanso d'equivoci e di malintesi, io non intendo mica d'offendermi chiamandomi così. Non ci mancherebbe altro! Io mi voglio tanto bene! Come mi potrebbe saltare in mente di perdermi di rispetto? E poi, lei, credo, fa confusione. Io non ho detto d'essere una *cocotte* disonesta. E non l'ho detto, perchè non lo penso. So di essere una *cocotte* onestissima, io! Non ho mai ingannato, non ho mai mentito, non ho mai fatto vedere lucciole per lanterne, non ho mai rovinato nessuno, non ho mai tolto un marito a una moglie, non ho mai tolto a un'amica o a una nemica nemmeno un gatto, nemmeno un pappagallo... Oh, dica

francamente: non le par giusto che io mi vanti del mio stato di servizio?

**Valeria**

Ma, scusi, la ragione della sua visita qual'è? Non si sarà scomodata a venire da me solamente per darmi notizie della sua onestà.

**Laurina**

Ha mostrato tanto desiderio di sapere chi sono!

**Valeria**

Adesso, l'ho saputo. Passiamo oltre.

**Laurina**

No, no. Abbia pazienza: non l'ha saputo che in parte. C'è dell'altro. Non desidera saperlo?

**Valeria**

L'ascolto. Purchè non si dilunghi troppo.

## Laurina

Mi sbrigo in due parole. Ma non se le lasci sfuggire dall'orecchio. «Io sono... l'amante di Riccardo Negri». Le giunge, forse, *nuovo nuovo nuovo* il nome di Riccardo Negri come le è giunto il mio?

# Конец ознакомительного фрагмента.

Текст предоставлен ООО «ЛитРес».

Прочитайте эту книгу целиком, [купив полную легальную версию](#) на ЛитРес.

Безопасно оплатить книгу можно банковской картой Visa, MasterCard, Maestro, со счета мобильного телефона, с платежного терминала, в салоне МТС или Связной, через PayPal, WebMoney, Яндекс.Деньги, QIWI Кошелек, бонусными картами или другим удобным Вам способом.